



A. I. T. Sa. M. ONLUS

ASSOCIAZIONE ITALIANA TUTELA SALUTE MENTALE

Oderzo, 28/06/2015

Gentile Assessore,

le scrivo a nome dell' Associazione AITSaM, che rappresento, associazione di familiari e persone con disturbi psichici impegnata da oltre trent'anni nel difficile e complesso ambito della sofferenza mentale.

Ci sono pervenute alcune foto, scattate durante l'allestimento di una mostra di sculture che vorrebbero rappresentare "la follia" o, piuttosto, quella "alienazione" che forse quarant'anni fa si poteva talora cogliere all'interno dei "lager" che sono stati molti dei vecchi ospedali psichiatri.

Non oso esprimere alcun commento sulla qualità delle opere né sull'immaginario dell' artista, poiché non ne ho la competenza, ma turba molto che, ancora oggi, si vogliano proporre al pubblico rappresentazioni di sofferenza indicibile e di disturbo antico, purtroppo sempre più frequente negli esseri umani di ogni età, evocando immagini scomposte, indecorose, stigmatizzanti che, proprio perché nulla hanno a che vedere con le malattie mentali, nell' evocare quella che viene superficialmente chiamata follia o pazzia, servono solo ad alimentare il pregiudizio e lo stigma collettivo, principale causa della sofferenza delle persone con disturbi psichici e del persistere del loro rifiuto da parte della società.

Ma ciò che, ancor più, offende, insieme a noi, le persone malate e le loro famiglie è lo sbeffeggiamento dell'allestitore il quale, con totale mancanza di rispetto verso la sofferenza artisticamente espressa, di umana pietà, perfino di coerenza con il lavoro che sta svolgendo, schernisce il soggetto del suo remuneratissimo incarico (ipotizzabile dal costo complessivo della mostra, sostenuto, per altro, dall' intera collettività).

Le saremo grati se vorrà pubblicare questa nostra e la invitiamo, qualora le fosse gradito, a contattarci telefonicamente o via mail.

Ringraziandola per l'attenzione porgiamo i nostri migliori saluti.

La presidente
Tali Mattioli Corona